

Odi III, 5 Contro i disertori

Si tratta ancora della *virtus* del soldato romano, ma questa volta con esempi negativi. Ottaviano, che ora combatte in Oriente contro i Parti, diverrà dio in terra, una volta che avrà soggiogato Parti e Britanni. I Parti trattengono ancora insegne e prigionieri romani. Anche nella prima guerra punica Attilio Regolo e i suoi soldati furono fatti prigionieri dal nemico: ma egli, inviato a Roma dai Cartaginesi per trattare uno scambio di prigionieri, parlò per persuadere i Romani a non accettarlo e scansò i parenti che cercavano di trattenerlo, pur sapendo quale supplizio orrendo lo attendeva al ritorno dai Cartaginesi.

- 1 Dal tuonare nel cielo sappiamo che Giove regna, ma come dio in terra verrà considerato Augusto per avere annesso all'impero i Britanni e i minacciosi Persiani¹.
- 5 Pensare che i soldati di Crasso vissero vergognosamente legati a mogli barbare, e invecchiarono in armi al servizio dei suoceri – ahimè, senato, ahimè costumi stravolti!
- Marsi e Apuli sotto un re Parto,
10 scordando gli scudi sacri², il nome romano, la toga e il fuoco eterno di Vesta³, mentre restano intatti Roma e il tempio di Giove.
- Questo volle evitare la mente lungimirante di Regolo quando
15 dissentì da patti vergognosi che avrebbero, con la forza dell'esempio, portato rovine in futuro,
- se i giovani prigionieri non si lasciavano spietatamente morire⁴. “Ho visto le insegne appese ai templi di Cartagine e le armi tolte
20 senza colpo ferire ai soldati;
- ho visto le braccia dei cittadini romani legate dietro la schiena, le porte spalancate, e coltivati quei campi che avevamo devastato con le armi.

1. per aver annesso... Persiani: la spedizione di Augusto in Britannia nel 27 a.C. non poté essere realizzata, a causa della sollevazione di popolazioni iberiche; contro i Persiani si arrivò invece ad una pacificazione, sancita dalla restituzione delle insegne perdute da Crasso a Carre.

2. scordando gli scudi sacri: dei quali uno si riteneva caduto dal cielo, come segno del favore di Marte; erano stati affidati da Numa alla custodia del collegio dei Salii.

3. il fuoco eterno di Vesta: Vesta, figlia di Saturno e di Opi, sorella di Giove, che corrisponde alla divinità greca Estia, è la dea del focolare domestico.

4. questo volle evitare... morire: Marco Attilio Regolo, console nel 255 a.C., cadde prigioniero dei Cartaginesi durante la prima guerra punica; venne inviato a Roma per trattare la pace o uno scambio di prigionieri, ma convinse il senato a non accettare la proposta e tornò a Cartagine, dove fu torturato e messo a morte.

- 25 Certo ritornerà più valoroso il soldato
riscattato con l'oro! Aggiungete il danno
alla vergogna; la lana imbevuta
di porpora non riprende i colori perduti;
- 30 così il vero valore, una volta caduto,
non può più tornare in cuori corrotti.
Come, districata dalle reti, la cerva
combatterà, così sarà forte il soldato
arreso a nemici perfidi, e nella rivincita
schiaccerà i Cartaginesi
- 35 chi sentì le catene ai suoi polsi
inerte, e temette la morte.
- E per trovare più agevolmente salvezza,
mescolò la pace alla guerra. Vergogna!
O grande Cartagine, quanto più grande
- 40 sei per il vergognoso disastro d'Italia!
- E si dice che, come uomo privato
dei diritti civili, allontanasse
da sé il bacio della sua sposa ed i piccoli,
e torvamente chinasse a terra lo sguardo virile,
- 45 finché riuscì a rafforzare il senato esitante
su una proposta inaudita, e in mezzo
agli amici piangenti partì
per il suo splendido esilio.
- Sapeva bene cosa gli preparava
- 50 il carnefice barbaro, eppure
scostò dalla sua strada i congiunti
e il popolo che ritardava la sua partenza,
come se, finita la causa, lasciasse
gli affari noiosi dei clienti e partisse
- 55 per la campagna, a Venafro⁵,
o per la città spartana di Taranto⁶.

5. **Venafro**: è un antico borgo sannitico vicino a Cassino, celebre per il suo olio.

6. **o per la città spartana di Taranto**: secondo la tradizione Falanto di Sparta era stato il fondatore di Taranto nel 708 a.C.